



**DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA E SCIENZE POLITICHE,
ECONOMICHE E SOCIALI**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO"

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERCLASSE IN
SOCIETA' E SVILUPPO LOCALE**

**Classi delle Lauree Magistrali in Servizio Sociale e Politiche sociali (LM-87)
e in Sociologia e Ricerca sociale (LM-88)**

(Allegato h.3/2013 al D.R. n. 539/2016 del 25 luglio 2016)

**Ai sensi dell'art. 12 (Regolamenti didattici dei corsi di studio)
del Decreto 22 ottobre 2004, n. 270**



DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA E SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE E SOCIALI

Art. 1

Finalità

1. Il presente regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Società e Sviluppo Locale specifica i contenuti dell'Ordinamento didattico e gli aspetti organizzativi del Corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.M. n. 270/2004.
2. L'Ordinamento didattico e l'organizzazione del Corso sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 2

Contenuti del Regolamento didattico di corso

1. Il Regolamento didattico definisce le modalità di applicazione dell'Ordinamento didattico specificandone gli aspetti organizzativi.
2. Il Regolamento didattico indica in particolare:
 - a) gli obiettivi formativi specifici, includendo un quadro delle conoscenze, delle competenze e abilità da acquisire e indicando i profili professionali di riferimento;
 - b) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;
 - c) i CFU assegnati per ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità;
 - d) la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza e le modalità della verifica della preparazione;
 - e) le attività a scelta dello studente e i relativi CFU;
 - f) le altre attività formative previste e i relativi CFU;
 - g) le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e i relativi CFU;
 - h) le modalità di verifica di altre competenze richieste e i relativi CFU;
 - i) le modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU;
 - l) i CFU assegnati per la preparazione della prova finale, le caratteristiche della prova medesima e della relativa attività formativa personale;
 - m) gli eventuali *curricula* offerti agli studenti, e le regole di presentazione dei piani di studio individuali;
 - n) le altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti;
 - o) i requisiti per l'ammissione e le modalità di verifica;
 - p) le modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio;
 - q) i docenti del corso di studio, con specifica indicazione dei docenti di cui all'art. 1, comma 9, dei D.M. sulle classi di Laurea, e dei loro requisiti specifici rispetto alle discipline insegnate;
 - r) le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio;
 - s) le forme di verifica di crediti acquisiti e gli esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti qualora ne siano obsoleti i contenuti culturali e professionali.
3. Il Regolamento didattico è approvato con le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento didattico d'Ateneo.

Art. 3

Struttura e organizzazione del corso

Il corso è gestito dal Consiglio di Corso di Studio (CCS) in conformità con il Regolamento di Dipartimento.

Il Corso è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:

- Ordinamento didattico del Corso approvato dal Ministero ed emanato con Decreto Rettorale;
- Regolamento didattico del Corso approvato nella sua struttura generale con Delibera del Senato Accademico;
- Piano di Studi proposto per l'a.a. 2013/14 dal Consiglio di Corso di Studi e successivamente approvato dal Consiglio di Dipartimento.

**Art. 4
Ordinamento didattico**

L'ordinamento didattico determina:

- a) la denominazione del corso;
- b) la classe o le classi di appartenenza e il Dipartimento o i Dipartimenti (o la Scuola ove sussista) a cui il corso è annesso;
- c) gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, formulati tramite la descrizione del corso di studio, del relativo percorso formativo e degli effettivi obiettivi specifici. Indica i risultati di apprendimento dello studente secondo il sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, attività comunicative, capacità di apprendimento), il significato del corso di studio sotto il profilo occupazionale e individua gli sbocchi professionali anche con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT;
- d) il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula;
- e) i crediti assegnati alle attività formative e a ciascun ambito, riferendoli, quando si tratti di attività relative alla formazione di base, caratterizzante, affine o integrativa, a uno o più settori scientifico-disciplinari nel loro complesso;
- f) la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altro impegno di tipo individuale, per ciascuna categoria di attività formativa;
- g) le conoscenze richieste per l'accesso;
- h) il numero massimo di crediti riconoscibili;
- i) le caratteristiche della prova finale.

L'Ordinamento didattico è compreso nel Regolamento didattico d'Ateneo ed è contenuto nell'Allegato A al presente Regolamento didattico di Corso di laurea.

**Art. 5
Obiettivi formativi specifici del corso**

Sulla base dell'Ordinamento didattico, Il percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Società e Sviluppo Locale, dopo un'ampia parte comune alle due Classi (LM-87 e LM-88) rappresentata dalle discipline caratterizzanti, prevede curricula professionalizzanti differenziati, incentrati sia su discipline specifiche appartenenti a SSD già inclusi come caratterizzanti nell'Ordinamento, sia su ulteriori discipline utili all'acquisizione delle competenze che i due curricula intendono fornire. Ciò premesso, i laureati del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Società e Sviluppo Locale oltre alle competenze caratterizzanti, riferite ai campi sociologico, storico-filosofico, giuridico-politologico e matematico-statistico-economico, alle competenze teoriche nonché metodologiche e di analisi dei dati e di valutazione, acquisiranno le sottoelencate ulteriori competenze comuni:

- acquisiranno competenze metodologiche avanzate relative alla misura, al rilevamento e al trattamento dei dati pertinenti la ricerca sociale, e più in generale all'analisi del funzionamento delle società complesse, all'analisi territoriale, dei sistemi turistici, dell'organizzazione e della gestione di strutture di servizio;
- acquisiranno conoscenze avanzate delle teorie e dei metodi per l'analisi comparata delle società locali;
- acquisiranno competenze per realizzare analisi avanzate degli effetti sociali e culturali dei processi di sviluppo e globalizzazione;

• acquisiranno competenze per operare in strutture di ricerca sociale, o anche di apprendimento, sviluppo e diffusione della conoscenza sociologica e del servizio sociale, in ambito nazionale ed internazionale, con un elevato grado di autonomia e responsabilità;

I laureati magistrali della Classe LM-87, inoltre, anche grazie al tirocinio professionalizzante obbligatorio pari a 10 CFU:

- acquisiranno una conoscenza avanzata delle discipline affini a quelle sociologiche e del servizio sociale, in relazione alle problematiche dello sviluppo delle comunità, dell'organizzazione dei servizi per il sostegno alle persone e ai gruppi;
- acquisiranno competenze specifiche nell'analisi delle politiche pubbliche;
- impareranno a realizzare ricerche-intervento sui social problems;
- acquisiranno competenze specialistiche nel trattamento e la prevenzione delle situazioni di disagio sociale riferite ai singoli, ai gruppi e alle comunità con particolare riferimento ai temi riguardanti le famiglie, l'infanzia, l'adolescenza, le relazioni di coppia, le questioni di genere, la devianza e la criminalità minorile e in età adulta;
- acquisiranno conoscenze approfondite del funzionamento organizzativo dei Servizi socio-sanitari, anche in termini di gestione.

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA E SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE E SOCIALI

I laureati magistrali della Classe LM-88, da parte loro:

- acquisiranno competenze specifiche nel campo dei meccanismi di pianificazione dello sviluppo e di marketing del territorio, di progettazione e analisi dei fenomeni turistici;
- acquisiranno una conoscenza avanzata delle discipline affini a quelle sociologiche in relazione alle problematiche dello sviluppo delle società locali, del marketing territoriale, del turismo;
- acquisiranno competenze specialistiche nel campo della pianificazione strategica;
- acquisiranno competenze specifiche nell'analisi delle politiche pubbliche;
- acquisiranno conoscenze approfondite del funzionamento delle organizzazioni (private e del terzo settore) e degli enti pubblici, anche in termini di gestione.

Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Società e Sviluppo Locale è costituito da una serie di insegnamenti (esplicitati nel Regolamento Didattico) la cui titolarità è affidata a docenti con solida esperienza di attività didattica e formazione universitaria nelle discipline inerenti il piano di studi. Facciamo inoltre presente che nell'ambito del Dipartimento in Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali cui afferiscono i docenti del CDLM si realizza una intensa attività di ricerca sulle tematiche scientifiche del Corso di Laurea Magistrale, sostenuta attraverso progetti PRIN e FIRB, progetti in convenzione con Ministeri, progetti di interesse delle direzioni UE, finanziamenti di ricerca offerti da fondazioni bancarie e attraverso lo svolgimento di attività di consulenza e indagini per amministrazioni locali e regionali. In questo contesto è altresì scaturita l'attivazione di ben 2 spin-off universitari (che annoverano nelle loro compagini docenti, assegnisti di ricerca e neo-laureati), nonché di un ATS con una piccola impresa locale di servizi allo sviluppo, un'azienda dell'editoria e un gruppo di livello nazionale.

Art. 6

Profili professionali

Il profilo professionale specifico previsto dal progetto didattico del Corso di Laurea Magistrale Interclasse è di analisti e progettisti di politiche di sviluppo e politiche sociali, nonché di dirigenti della Pubblica Amministrazione, dei Servizi, delle imprese industriali e del settore dei servizi, delle cooperative sociali e in generale delle imprese del terzo settore. Sbocchi occupazionali e professionali specifici per i laureati del Corso di Laurea Magistrale in Società e Sviluppo Locale della Classe LM-87 sono sia come liberi professionisti sia come funzionari e dirigenti in enti pubblici e organizzazioni del terzo settore, italiani e internazionali, quali esperti della programmazione e direzione delle politiche sociali e dei servizi sociali territoriali rivolti alla cura e al sostegno delle persone e delle comunità, con particolare riferimento alle problematiche delle famiglie, dei minori e della devianza, anche in ottica preventiva, secondo i più innovativi metodi e tecniche di programmazione, gestione e intervento. L'ottica innovativa del Corso di Laurea Magistrale è l'integrazione interdisciplinare delle problematiche delle politiche sociali e del servizio sociale, nonché della cura e sostegno delle persone e della comunità, all'interno di una prospettiva sistemica di sviluppo locale. Si ricorda che i laureati magistrali della Classe LM-87 potranno accedere all'Esame di Stato in Servizio Sociale, Sezione A. Sbocchi occupazionali specifici del Corso di Laurea Magistrale in Società e Sviluppo Locale della Classe LM-88 sono come professionisti (come dirigenti o consulenti) nelle politiche e nella pianificazione territoriale dello sviluppo, nel marketing territoriale e nell'analisi e progettazione dei sistemi turistici, come analisti di organizzazione, esperti nella gestione delle risorse umane, ricercatori e analisti di problematiche sociali in generale, operatori a elevato livello di responsabilità nelle cooperative sociali, nelle organizzazioni di terzo settore, nella cooperazione internazionale. I laureati saranno tecnici esperti di elevata qualificazione, e potranno ricoprire il ruolo di funzionari/dirigenti o consulenti liberi professionisti nella Pubblica Amministrazione, nelle aziende private, negli uffici studi, nei centri di ricerca, nelle organizzazioni non governative, nelle agenzie di cooperazione, nelle associazioni di categoria, nelle organizzazioni di terzo settore. Il corso prepara pertanto alle professioni di:

1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
2. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
3. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
4. Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
5. Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
6. Sociologi - (2.5.3.2.1)
7. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)
8. Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)

Art. 7

Occupabilità e mercato del lavoro

Secondo i dati di Alma Laurea l'occupabilità dei laureati post-riforma in Scienze Sociologiche della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università del Piemonte Orientale è ottima, considerato che a un anno dal conseguimento del titolo su 356 intervistati addirittura l'81% risulta occupato (di cui un 15% è contemporaneamente iscritto a un Corso di laurea

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA E SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE E SOCIALI

Magistrale), contro il 60% nel caso dei laureati della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino, dato confrontabile con il nostro sulla base dell'omogeneità delle caratteristiche socio-economiche del territorio di riferimento. Tali dati comprovano l'elevata qualità del contenuto professionalizzante della formazione impartita nei Corsi di Studio a carattere sociologico del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali dell'Università del Piemonte Orientale e la sua notevole coerenza con la domanda di lavoro espressa dal territorio di riferimento.

Art. 8

Accesso ai corsi

Al Corso di Laurea Magistrale in *Società e Sviluppo Locale* hanno accesso gli studenti con laurea, diploma di laurea o diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in Scienze Politiche, Sociologia, Economia, Scienze della Formazione, Lettere e Filosofia, Scienze della Comunicazione o Diploma di Laurea di primo livello nelle seguenti Classi di Laurea ex L 509 (2, 5, 6, 7, 14, 15, 17, 18, 19, 28, 30, 34, 35, 36, 39) e nelle seguenti Classi di Laurea ex L 270 (L-6, L-10, L-14, L-15, L-16, L-18, L-19, L-20, L-21, L-24, L-33, L-36, L-37, L-39, L-40). Eventuali deroghe da questi elenchi possono essere autorizzate da apposita commissione del Corso di Laurea Magistrale.

Hanno accesso al Corso anche coloro che siano in possesso di titolo equipollente legalmente riconosciuto conseguito all'estero.

Ai Laureati Magistrali del curriculum in Politiche e Servizi Sociali nel Territorio della Classe LM-87, che siano in possesso di Diploma universitario in Servizio Sociale, o Diploma di Laurea di I livello nella Classe 6 in Scienze del Servizio Sociale o nella Classe L-39 in Servizio Sociale, è garantito l'accesso all'esame di Stato di livello B.

Art. 9

Programmazione degli accessi

Il corso è ad accesso libero.

Art. 10

Credito Formativo

- a) L'unità di misura dell'impegno dello Studente è il Credito Formativo Universitario (CFU). A ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno attivo dello studente. Per la suddivisione fra ore di lezioni e impegno individuale, appropriata alle esigenze delle singole attività formative, si veda la guida Corsi e Programmi.
- b) Eventuali seminari e laboratori di approfondimento saranno indicati con congruo anticipo e non aumenteranno il carico didattico degli studenti.

I crediti corrispondenti a ciascun Corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame. La valutazione del rendimento degli studenti dà luogo a una votazione in trentesimi.

Nel caso dei corsi disciplinari essa avviene attraverso esami orali, o prove scritte, anche in forma di elaborato o di test. Nel caso di laboratori e tirocini la votazione avviene sulla base della valutazione espressa dal tutor didattico in base al lavoro svolto ed eventualmente ai report prodotti.

Art. 11

Riconoscimento Crediti

Massimo numero di crediti riconoscibili per attività professionale o extrauniversitaria eventualmente su convenzione ex legge 240/2010: 12 Crediti.

Art. 12

Convenzioni per la Didattica

Il Dipartimento ha stipulato oltre un centinaio di convenzioni con enti per lo svolgimento di tirocini e stage, in particolare per il tirocinio professionalizzante pari a 10 CFU previsto in modo obbligatorio per la classe LM-87. L'elenco degli enti convenzionati è consultabile presso l'Ufficio Stage e Job Placement della Direzione di Dipartimento.

Art. 13

Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica

Per l'ammissione alla Classe LM-87 è requisito indispensabile possedere solide conoscenze di base in campo sociologico, del servizio sociale e giuridico. Per l'ammissione alla Classe LM-88 è requisito indispensabile possedere solide conoscenze di base in campo sociologico, economico-statistico e giuridico-politologico. Al fine della verifica dei

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA E SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE E SOCIALI

requisiti di accesso la Commissione didattica del Corso prende in considerazione il Diploma Supplement (quando disponibile), il Piano di Studi del Corso di Laurea di primo livello, l'elaborato per la Prova finale e le relative votazioni, proponendo agli studenti eventuali percorsi di approfondimento. Per l'ammissione degli studenti laureati in altri Dipartimenti o Atenei, infine, la verifica finale avviene sulla base di colloquio valutativo.

Ai diplomati del Master in *Sviluppo Locale* del Dipartimento di Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economiche e Sociali dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, previa valutazione della votazione e colloquio individuale, per l'immatricolazione sono riconosciuti i CFU conseguiti in SSD e discipline coincidenti con quelli previsti dal presente Regolamento. Altri CFU potranno essere riconosciuti, fino a un massimo totale di 50, in base ai laboratori frequentati e valutati in trentesimi e ai report scritti prodotti e valutati sempre in trentesimi e può essere consentita l'immatricolazione al II anno. Agli immatricolati al curriculum in *Sviluppo locale e turismo* possono essere riconosciuti per lo stage fino a 10 CFU relativi alle attività di project work ed è garantito il riconoscimento integrale dei 60 CFU conseguiti con il Master suddetto.

Art. 14

Quadro degli insegnamenti e delle attività formative

Le attività formative sono strutturate in moduli di insegnamento che fanno riferimento agli specifici settori definiti secondo l'Ordinamento e riportati nella Sezione B del presente Regolamento.

Art. 15

Piano degli studi annuale

1. Il Piano degli studi annuale determina le modalità organizzative di svolgimento del Corso con particolare riguardo alla distribuzione degli insegnamenti rispetto al regime di studio optato dallo studente e per ciascun anno.
2. Il Piano degli studi annuale di ciascun curriculum del corso di laurea Magistrale interclasse è definito nella Sezione D del presente Regolamento.

Art. 16

Piano degli studi part-time/Piano di studi per studenti lavoratori

Il corso prevede la possibilità di iscrizione a tempo parziale; il piano di studio consigliato è definito nella Sezione E del presente regolamento.

Art. 17

Piani di studio individuali

Eventuali deroghe al Piano di studio definito nel presente Regolamento didattico comportano la presentazione di Piani di studio individuali, che devono essere approvati dal Consiglio di Corso di Studio. I Piani di Studio individuali devono comunque essere conformi all'Ordinamento didattico e compatibili con l'Offerta Formativa del Dipartimento. I Piani di Studio individuali devono essere consegnati in Segreteria Studenti nel periodo stabilito dal Dipartimento entro l'iscrizione all'ultimo anno rispetto al regime di Piano di studio prescelto.

Art. 18

Trasferimenti da altri corsi

Nel trasferimento da altri corsi vengono valutati i contenuti formativi degli esami sostenuti dallo studente, i relativi settori scientifico disciplinari, nonché il peso in crediti formativi universitari maturati. Per il riconoscimento dei crediti si procederà in modo conforme all'Ordinamento didattico e alla normativa vigente, con particolare riferimento all'art. 3 commi 8 e 9 dei Decreti di definizione delle Classi di Laurea e Laurea Magistrale 16/03/2007.

Art. 19

Riconoscimento titoli di altri Atenei

Il riconoscimento dei contenuti formativi dei titoli conseguiti presso altri Atenei è attuato dal Consiglio di Corso di Studio.

La Commissione Didattica del Corso di Laurea valuta la congruenza delle attività di studio e ricerca svolte presso altre università italiane e/o straniere al fine del riconoscimento di CFU .

Art. 20

Riconoscimento titoli di stranieri

Il riconoscimento di titoli stranieri è attuato dal Consiglio di Corso di Studio sulla base della normativa vigente.

Art. 21

Verifica della non obsolescenza dei contenuti

In caso di passaggio da altro Corso di Laurea Magistrale, di recupero di precedenti carriere chiuse con il conseguimento di un titolo universitario pariordinato alla laurea magistrale, con rinuncia agli studi o per il configurarsi della decadenza, nonché in caso di trasferimento da altro Ateneo, la Commissione didattica del Corso di Studio, per il riconoscimento di CFU, verifica, oltre ai SSD e alle discipline degli esami sostenuti, anche i contenuti formativi dei singoli esami e la loro eventuale obsolescenza.

In caso di obsolescenza, accanto ai CFU da riconoscere, vengono stabiliti gli esami da sostenere su singoli insegnamenti.

Art. 22

Conseguimento del titolo di studio

Il titolo di Studio si consegue dopo aver acquisito 120 Crediti Formativi Universitari ed aver sostenuto la tesi di laurea, ossia un elaborato scritto i cui contenuti e modalità devono essere concordati con un docente del Corso di studi.

Il titolo della tesi, con la firma del Docente relatore, deve essere consegnato alla segreteria studenti nei tempi previsti dal Consiglio di Dipartimento.

Alla valutazione complessiva del corso di laurea concorrono la media ponderata delle votazioni d'esame ed il punteggio assegnato dalla Commissione alla tesi di laurea che varia da 0 a 11. Il voto di laurea è calcolato in centodecimi; può prevedere anche la lode, la menzione e la dignità di stampa.

L'attribuzione della lode è a discrezione della commissione

Art. 23

Curricula e percorsi formativi specifici

Gli studenti che si immatricolano al Corso di Laurea Magistrale Interclasse in *Società e Sviluppo Locale* possono laurearsi nella Classe LM-87 oppure nella Classe LM-88. Per ciascuna Classe sono previsti due curricula: *Politiche e Servizi sociali nel Territorio*, e *Sviluppo locale e Turismo*.

La Classe di Laurea Magistrale e il Curriculum prescelti devono essere indicati al momento della immatricolazione e possono essere variati non oltre l'iscrizione all'ultimo anno secondo il regime di Piano di studio prescelto. Tale variazione comporta l'adeguamento del Piano di Studio e la valutazione degli esami sostenuti ai fini del conteggio dei CFU da riconoscere.

Gli obiettivi formativi dei curricula sono specificati all'Art. 5 del presente Regolamento, come da Ordinamento didattico.

Art. 24

Articolazione del corso

Il corso comprende attività formative raggruppate in diverse tipologie.

Curriculum in Politiche e Servizi Sociali nel Territorio - Classe LM-87

- b)attività formative caratterizzanti, per 69 crediti;
- c)attività formative affini o integrative, per 12 crediti;
- d)attività formative a scelta dello studente, per 9 crediti;
- e)attività formative relative alla preparazione della prova finale, per 20 crediti;
- f)attività formative per tirocinio, per 10 crediti.

Curriculum in Politiche e Servizi Sociali nel Territorio - Classe LM-88

- b)attività formative caratterizzanti, per 63 crediti;
- c)attività formative affini o integrative, per 18 crediti;
- d)attività formative a scelta dello studente, per 9 crediti;
- e)attività formative relative alla preparazione della prova finale, per 20 crediti;
- f)attività formative per tirocinio, per 10 crediti.



DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA E SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE E SOCIALI

Curriculum in Sviluppo locale e Turismo - Classe LM-87

- b) attività formative caratterizzanti, per 66 crediti;
- c) attività formative affini o integrative, per 15 crediti;
- d) attività formative a scelta dello studente, per 9 crediti;
- e) attività formative relative alla preparazione della prova finale, per 20 crediti;
- f) attività formative per tirocinio, per 10 crediti.

Curriculum in Sviluppo locale e Turismo - Classe LM-88

- b) attività formative caratterizzanti, per 63 crediti;
- c) attività formative affini o integrative, per 18 crediti;
- d) attività formative a scelta dello studente, per 9 crediti;
- e) attività formative relative alla preparazione della prova finale, per 20 crediti;
- f) attività formative per tirocinio, per 10 crediti.

All'atto dell'immatricolazione lo studente sceglie il curriculum e la classe di laurea; tale scelta può essere modificata non oltre l'iscrizione al secondo anno. Eventuali deroghe devono essere autorizzate da apposita Commissione di Corso di laurea.

Art. 25 Attività formative di base

Non presenti trattandosi di Laurea Magistrale.

Art. 26 Attività formative caratterizzanti

Gli insegnamenti relativi alle Attività formative caratterizzanti sono definiti nella sezione B del presente Regolamento e fanno riferimento ai SSD presenti negli specifici ambiti attribuiti dall'Ordinamento del Corso.

Art. 27 Attività formative affini o integrative

Gli insegnamenti relativi alle Attività formative affini o integrative sono definiti nella sezione B del presente Regolamento e fanno riferimento ai SSD presenti negli specifici ambiti attribuiti all'Ordinamento del Corso

Art. 28 Attività formative a scelta dello studente

Lo Studente ha 9 CFU a scelta. Le attività a scelta dello Studente possono essere ricomprese tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo. Se tali attività appartengono al Dipartimento, la scelta è libera; se ad altri Dipartimenti, tenuto comunque conto del diritto di scelta libera, le varie proposte devono essere vagliate dal Consiglio di Corso di Studio, o organo didattico competente, che verificherà le adeguate motivazioni fornite rispetto alla scelta, che eventualmente inviterà lo studente ad indirizzarsi diversamente - cfr. D.M. n. 386 del 26 luglio 2007 Linee Guida per l'istituzione e l'attivazione, da parte delle Università, dei corsi di studio.

Art. 29 Lingua straniera

Non è prevista, se non eventualmente fra le attività a scelta dello studente.

Art. 30

Altre attività formative per ulteriori competenze linguistiche, informatiche, telematiche e relazionali

Non sono previste.

Art. 31

Attività di tirocinio, seminari, stage

Classe LM-87

Qualunque sia il curriculum prescelto, gli studenti hanno l'obbligo di frequentare un tirocinio professionalizzante pari a 10 CFU, presso enti in convenzione con il Dipartimento. Il tirocinio si svolge con il tutorato da parte di docente o esperto indicato dalla Commissione didattica, sulla base di un Progetto formativo. Il responsabile del tirocinio, alla sua conclusione, ne dà una valutazione in trentesimi.

Classe LM-88

Gli studenti devono frequentare un tirocinio o stage presso enti o imprese su problematiche inerenti la Tesi di laurea. Lo stage si svolge con il tutorato di docente o esperto indicato dalla Commissione didattica sulla base di un Progetto formativo. Il tutor, alla conclusione dello stage, ne dà una valutazione in trentesimi.

Art. 32

Periodi di studio all'estero

Il Dipartimento incentiva la partecipazione a periodi di studio e stage all'estero, sulla base degli accordi stipulati nell'ambito del progetto Erasmus, di altri Progetti europei e di eventuali iniziative promosse da Fondazioni bancarie, enti locali, imprese, ecc. L'elenco degli accordi internazionali è consultabile presso la Direzione del Dipartimento..

Art. 33

Attività formative relative alla preparazione della tesi di laurea

La tesi di laurea dà luogo a 20 CFU e consiste in un elaborato scritto, frutto di una approfondita attività di ricerca, con la supervisione di un docente del Corso di Laurea Magistrale. Lo studente deve dimostrare un buon grado di autonomia sia dal punto di vista bibliografico, sia nell'impostazione teorica e metodologica della ricerca.

Art. 34

Propedeuticità

Non esistono propedeuticità fra gli insegnamenti.

Art. 35

Forme didattiche

La didattica si svolge in forma di lezioni frontali, incontri seminariali, esercitazioni e laboratori.

Art. 36

Obblighi di frequenza

Il Dipartimento mette in atto tutte le forme utili a incentivare la frequenza delle lezioni. Non viene fatto alcun rilievo delle presenze, ad eccezione delle attività di tirocinio per le quali si prevede un monte ore obbligatoriamente impiegato nella struttura prescelta e definito dalla Commissione didattica. Per gli Studenti della Classe LM-87 il monte ore presso l'Ente ospitante è di 150 ore, mentre per la Classe LM-88 è di 300 ore.

Art. 37

Prove di profitto e di idoneità

Gli esami di profitto si svolgono in forma orale e/o scritta e danno luogo a valutazioni in trentesimi, con possibilità di lode. Nel periodo di svolgimento delle lezioni possono essere previste prove intermedie di valutazione del profitto, anche in forma scritta, delle quali si può tener conto nella valutazione finale.

I laboratori, lo stage, i seminari e i tirocini sono valutati in trentesimi.

Gli esami integrati danno luogo a un'unica valutazione finale in trentesimi, con possibilità di lode, espressa dal docente che materialmente registra tale votazione calcolata in base alla media dei voti conseguiti per ciascun corso modulare. Al I anno si possono anticipare esami del II anno, solo se l'insegnamento in quell'anno è attivato dal Dipartimento, nel rispetto delle propedeuticità.

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA E SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE E SOCIALI

Art. 38

Valutazioni del profitto

La valutazione del profitto avviene in trentesimi e può prevedere la lode. Anche stage e laboratori sono valutati in trentesimi dal loro responsabile didattico.

Art. 39

Valutazione finale

Il percorso universitario nel suo complesso è valutato in centodecimi e può prevedere la lode, la menzione e la dignità di stampa.

La Commissione di laurea è nominata secondo il Regolamento di Dipartimento.

Art. 40

Docenza

La docenza è stabilita annualmente dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio, nel rispetto delle indicazioni dell'art. 1, comma 9 del DM sulle Classi di Laurea Magistrali.

Art. 41

Attività di ricerca e supporto delle attività formative

I docenti del Corso di Laurea Magistrale sono impegnati in importanti progetti di ricerca a carattere locale, nazionale e internazionale nell'ambito delle discipline e delle tematiche fondanti il progetto culturale e formativo del Corso di studio. Informazioni dettagliate sono reperibili all'indirizzo Web del Dipartimento: <http://rs.unipmn.it>. Il Dipartimento è consorziato con il Dottorato in Sociologia applicata e Metodologia della Ricerca sociale che ha sede presso l'Università di Milano Bicocca. Tre docenti di discipline sociologiche sono membri del Collegio docenti di suddetto Dottorato.

Lo studente è coinvolto nelle attività seminariali e convegnistiche attinenti alle discipline di insegnamento nel Corso di Laurea Magistrale. Può anche essere chiamato a partecipare ad attività di supporto alla ricerca dipartimentale, quando ne esistano le condizioni.

Art. 42

Organizzazione della didattica

La didattica è organizzata su base semestrale.

Art. 43

Valutazione della didattica

Sono previste rilevazioni della valutazione della didattica durante lo svolgimento delle lezioni da parte degli studenti, tramite la compilazione di questionari anonimi, appositamente predisposti dal Nucleo di Valutazione di Ateneo. I dati così rilevati sono elaborati, anche in forma comparativa per Ateneo, Dipartimento, Corso di Studio e singolo insegnamento.

Art. 44

Calendario delle lezioni e degli esami

Viene stabilito con delibera del Consiglio di Dipartimento e pubblicato sul sito del Dipartimento. www.sp.unipmn.it.

Art. 45

Supporti e servizi per studenti diversamente abili

L'Ateneo ha attivato un servizio di supporto agli studenti diversamente abili (presso l'Ufficio Servizi agli Studenti), articolato anche per Dipartimento, oltre che per tipo di disabilità. Un docente del Dipartimento è nominato come referente per la disabilità ed è coadiuvato da un supporto di personale tecnico-amministrativo.

Art. 46

Orientamento e tutorato

In Dipartimento è attivo un servizio di Orientamento pre-universitario destinato ai diplomandi e diplomati che intendano iscriversi al Dipartimento.



DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA E SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE E SOCIALI

Inoltre è previsto un Orientamento post-universitario per i laureandi e laureati del Dipartimento.

Al fine di facilitare il processo di apprendimento dello studente sia sul piano teorico sia sul piano pratico sono previsti Tutor che collaborano con i docenti del Corso di Laurea Magistrale.

L'Ateneo è consorziato con Alma Laurea proprio al fine di acquisire dati utili all'orientamento degli studenti pre e post laurea.

Art. 47 Diploma Supplement

Il Dipartimento ha attivato tutte le procedure per produrre il Diploma Supplement ai laureati del presente corso di laurea Magistrale che ne facciano richiesta presso la Segreteria Studenti.

Art. 48 Sito Web del corso

<http://sviluppolocale.sp.unipmn.it/> e <http://ssl.digspes..unipmn.it/>

Art. 49 Disposizioni transitorie

Per consentire il passaggio degli studenti che ne facciano richiesta dai Corsi di Laurea Specialistica ex DM 509/1999 il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale farà ricorso allo strumento del Piano di Studio individuale, nel pieno rispetto dell'Ordinamento didattico.

Art. 50 Natura del presente Regolamento

Il presente regolamento è attuativo dell'Ordinamento didattico ed è previsto ai sensi dell'art.12 del D.M. 270/2004 e del Decreto sulle linee guida n. 386 del luglio 2007.

Art. 51 Entrata in vigore del presente Regolamento

Il presente Regolamento entra in vigore a partire dall'anno accademico 2013/14